

Sicilia

TAORMINA Il sindaco a Palermo ha chiesto di essere coinvolto nella gestione del monumento

Teatro Antico, Giardina alla Regione «Vogliamo partecipare alle decisioni»

Il comune vuole introdurre un ticket per gli spettacoli dei privati

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

Vertice a Palermo sulla gestione del Teatro Antico di Taormina e le competenze per la programmazione del calendario eventi che ogni anno crea spesso disagi nella località turistica. Il sindaco Eligio Giardina si è recato alla Regione per incontrare l'assessore regionale ai Beni culturali, Mariarita Sgarlata. Nel vertice, che fa seguito ad una prima presa di contatto avvenuta nelle scorse settimane, il primo cittadino ha ribadito la necessità che Taormina venga coinvolta attivamente nelle decisioni che verranno prese sull'utilizzo del sito. L'assessore una risposta ancora non l'ha data. Molto probabilmente questo passaggio verrà affrontato nel corso di un tavolo tecnico ancora, però, da fissare.

L'Amministrazione taorminese vorrebbe una razionalizzazione del calendario degli eventi per non rendere caotica la città in un periodo, quello estivo, nel quale si registra già il pienone turistico e quindi in varie occasioni - specie quando sono in agenda i concerti - si è costretti ad un particolare sforzo in termini di viabilità, decoro e pulizia del territorio. In sostanza, al gran pienone che Taormina fa segnare in ogni caso nei mesi estivi, si aggiunge poi di volta in volta il caos determinato in alcune serate dall'ulteriore arrivo in città di, in media, 5 mila persone dirette al Teatro Antico. Ecco perché Giardina sta andando in pressing affinché Taormina possa partecipare delle scelte, mentre negli anni passati il Comune veniva in pratica informato quando tutto era stato già deciso. «Il Comune - ha detto il sindaco - vuole essere coinvolto nella



Il Teatro Antico durante l'allestimento del palco per un concerto

modalità di scelta delle date. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo. Siamo disponibili a collaborare e vogliamo dialogare con tutti i vari enti preposti, non intendiamo prevaricare alcuna competenza ma certamente Taormina vuole essere informata in tempo su quel che si prospetta per il calendario degli eventi. Non si possono più verificare le difficoltà di quelle serate in cui la città "scoppia" letteralmente, soprattutto in termini di viabilità e parcheggio, in virtù dell'arrivo di migliaia di spettatori diretti a Teatro, quando si ha già una gran folla di turisti per le strade del centro. Non vogliamo mettere sotto tutela nessuno, chiediamo soltanto che si trovi una soluzione affinché si possano evitare i problemi degli anni precedenti».

Giardina punta sulla collaborazione con la Soprintendenza ed il Parco Archeologico di Giardini Naxos-Taormina, l'ente competente, diretto da Maria Costanza Lentini, per arrivare ad una svolta attraverso un percorso condiviso. Con la Sgarlata, il sindaco si rivedrà adesso domani a Taormina per aggiornare la situazione e portare avanti la discussione, anche perché nelle prossime settimane si dovrà iniziare a definire il calendario in vista del 2014.

Nella circostanza dovrebbero essere presenti anche il governatore Rosario Crocetta e l'assessore regionale al Turismo, Michela Stancheris.

Intanto il primo cittadino sta valutando l'opportunità di proporre al consiglio comunale l'introduzione di un ticket da appli-

care ai privati che organizzano i concerti al Teatro Antico. L'idea, che era emersa già qualche tempo fa, presto potrebbe diventare realtà. «Posso solo dire che ci stiamo pensando - ammette - ne parlerò anche con la Regione ed è una soluzione da valutare con attenzione. Su questa eventualità si dovrebbe, in ogni caso, esprimere il consiglio comunale».

In sostanza verrebbe introdotta una cifra integrativa (immaginabile nell'importo di un euro o due euro, ad esempio) nel costo del biglietto, e verrebbe poi destinata al Comune che in questo modo ammortizzerebbe i costi che attualmente gravano sul bilancio comunale per la viabilità e la pulizia della città a fronte, appunto, delle migliaia di persone che "sbarcano" a Taormina per i grandi eventi musicali. ◀



Un vigile urbano nell'esercizio delle sue funzioni

GIARDINI NAXOS Unione dei Comuni Polizia municipale Altre adesioni in vista per il Corpo unico

GIARDINI. Potrebbe aumentare già oggi il fronte dei Comuni che intendono dotarsi di un Corpo di Polizia comprensoriale. Il progetto lanciato dall'Amministrazione taorminese, verrà valutato nell'ambito dell'Unione dei Comuni di cui fanno parte Giardini Naxos, Gallodoro e Mongiuffi Melia. Il presidente dell'Unione, Filippo Alfio Currenti (sindaco di Gallodoro), di cui fanno parte consolidate le altre due Municipalità, ha convocato una riunione al Comune di Giardini Naxos, per mezzogiorno. Per l'occasione sono attesi i rappresentanti di Taormina, Letojanni e Castelmola.

Il tutto nasce a seguito della riunione che si è svolta qualche giorno fa a Palazzo dei Giurati. Qui i sindaci, in maniera informale, hanno manifestato una comunità di intenti che dopo la riunione odierna potrebbe portare ad un protocollo d'intesa che guarda, appunto, alla realizzazione di un accordo ad ampio raggio.

L'opportunità di un unico Comando potrebbe permettere alle Amministrazioni di affrontare le problemati-

che in essere in termini finalmente comprensoriali e quindi con una condivisione di metodi e iniziative sul territorio. «Condividiamo questa prospettiva di un unico Corpo di Polizia municipale - ha detto Orlando Russo, primo cittadino di Castelmola - e contiamo, anzi, di essere pronti al più presto per iniziare a tradurre questa nostra intenzione in un fatto concreto».

Al Comandante della Polizia municipale di Taormina, Agostino Pappalardo, il sindaco di Taormina ha già conferito nei giorni scorsi il compito di elaborare quanto prima uno studio sul quale delineare la procedura di unificazione dei Corpi di Polizia municipale dei Comuni del comprensorio. L'iniziativa potrebbe, insomma, concretamente svilupparsi in vista del 2014 e in questa fase si sta cercando di capire soprattutto in quali termini procedurali e normativi realizzare il tutto. Taormina, Giardini, Castelmola, Letojanni, Mongiuffi e Gallodoro potrebbero, appunto, trovare altri alleati nel versante jonico e in quello alcantarino. ◀ (e.c.)

TAORMINA Domani convegno sul viaggio Interviene Crocetta

TAORMINA. «Il viaggio: incontro tra popoli, culture e religioni», è il tema del convegno che si terrà domani a Taormina, all'hotel San Domenico, organizzato dalla "Opera Romana Pellegrinaggi", Comune di Taormina e Regione Siciliana. L'incontro inviterà i presenti alla riflessione sul tema del viaggio come incontro. Ne parlerà mons. Liberio Andreatta, vice presidente dell'Opera romana Pellegrinaggi del Vicariato. Interverranno il presidente della Regione, Rosario Crocetta, il rettore dell'Università di Messina, Pietro Navarra, e poi Giuseppe Spadaro (presidente Unscp), il sindaco di Taormina e assessore regionali Nino Bartolotta, Mariarita Sgarlata e, Michela Stancheris. Prevista anche una tavola rotonda con Giuseppe Marino (Cai Messina), Rosella Ponte (Associazione albergatori), Sebastiano De Luca (consigliere Confindustria), Lucia Garsbeck (giornalista) e Franco Parisi (presidente Imprenditori per Taormina). ◀



Don Liberio Andreatta

LETOJANNI Il mezzo si è fermato a causa di un filo troppo basso Betoniera di traverso sulla linea ferrata Bloccata la circolazione di treni e auto

Gaetano Rammi
LETOJANNI

Al passaggio a livello dei cavi hanno impedito a una betoniera di passare, costringendo a chiudere il varco. L'incidente si è verificato ieri, dopo mezzogiorno. Il mezzo (un Mercedes di un'impresa locale) stava lasciando il centro storico per immettersi sulla Statale 114; mentre stava attraversando i binari, però, ha trovato un ostacolo imprevisto: si trattava del trefolo di guardia, il filo posto a protezione della linea di alimentazione elettrica dei treni. L'autoveicolo era di altezza consentita e stava procedendo regolarmente; forse il cavo si era abbassato.



La betoniera rimasta bloccata sulla linea ferroviaria

A quel punto la betoniera è rimasta ferma di traverso sulla linea ferrata, con le sbarre alzate. È stato dato subito l'allarme. Sul posto sono giunti i vigili urbani e la polizia ferroviaria (guidata dal comandante Ignazio Mannella). Si è reso necessario fermare non solo i convogli, ma anche la circolazione stradale. Qualche disagio si è registrato per gli automobilisti che, dalla via Nazionale, dovevano entrare in centro (soprattutto per quelli che proseguivano in direzione Messina e che, giunti al passaggio a livello, sono stati costretti a invertire la marcia).

Un momento di paura si è vissuto quando è arrivato il veicolo ferroviario che, forse non calcolando bene la distanza, non è riuscito a fermarsi prima della betoniera e l'ha urtata senza causare danni. Soltanto dopo che i tecnici hanno tagliato i fili, il mezzo è potuto ripartire; alle 13.30 sono stati liberati i binari ed è ripresa anche la circolazione stradale. ◀

TAORMINA Molte le associazioni aderenti all'iniziativa Presentato il progetto "rifiuti zero" l'obiettivo è abbattere i costi del 50%

TAORMINA. È stato presentato ufficialmente nelle scorse ore un progetto per abbattere i costi della raccolta e smaltimento dei materiali di scarto a Taormina. Per l'occasione si è riunito nella saletta dei Salesiani, il "Comitato per l'adesione a Rifiuti Zero", che si prefigge di abbassare il costo per un servizio essenziale di almeno il 50%. Si guarda, in particolare, al capitolato applicato attualmente da Messinambiente. Nel corso della riunione è stata richiesta, inoltre, la creazione di un' "Area Ecologica".

Il Comitato illustrerà all'Amministrazione il programma. "Rifiuti Zero" è una strategia ideata da Paul Connert, che in Italia nel 2007, ha visto adottare la prima delibera "Rifiuti Zero" dal Comune di Capannori. Dopo il comune lucchese altre comunità hanno applicato tale strategia. Sono intervenuti, tra gli altri, in rappresentanza di Legambiente Marco Monforte, per "Rinnovare Taormina" Cino Restuccia, e poi Paola Costa, il segretario del Pd Christian Coslovi e il consigliere comunale Graziella Longo.

Il Comitato chiede all'amministrazione comunale di deliberare per aderire all'Associazione "Rifiuti Zero" e di adottarne la strategia sintetizzata nei "10 passi fondamentali dell'iniziativa". Promotori e componenti del Comitato sono i seguenti enti: Legambiente Taormina/Valle Alcantara; Babilonia Officina Culturale, Associazione guide turistiche Taormina, Centro commerciale naturale, Gruppo Taormina sostenibile, Associa-



Un mezzo di MessinAmbiente raccoglie i rifiuti

zione Taoimmagine, Associazione albergatori Taormina, Comitato amici delle contrade, Avulss Taormina Onlus, Asd Polisportiva Minotauro, Taormina Fishing Club Movimento 5 Stelle - Meetup Taormina, Associazione culturale "Quota 205", Librenti, Arte e Cultura Taormina, Rinnovare Taormina, Circolo Pd, circolo Sel, Hotel Villa Schuler, Hotel Montetauro.

Attraverso tale percorso, vengono auspicati «vantaggi ambientali, umani ed economici derivanti da una gestione dei rifiuti moderna ed ispirata ai principi universalmente riconosciuti di sostenibilità e tutela».

Il tutto in 10 aspetti, inerenti: 1) separazione alla fonte e organizzazione della raccolta differenziata; 2) raccolta differenziata porta a porta; 3) realizzazione di un impianto di compostaggio; 4) realizzazione di piattaforme

impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva; 5) riduzione dei rifiuti e diffusione del compostaggio domestico; 6) realizzazione di centri per il riuso e la riparazione dei materiali (costituisce circa il 3% del totale degli scarti); 7) introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere, premia il comportamento virtuoso dei cittadini; 8) realizzazione di un impianto moderno ed ispirato ai principi universalmente riconosciuti di rifiuti; 9) centro di ricerca e riprogettazione; 10) raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti. In questo modo il progetto Rifiuti Zero, innescato dal porta a porta, diventerebbe, insomma, a sua volta "trampolino" per «un vasto percorso di sostenibilità». ◀ (e.c.)

MOTTA CAMASTRA «Persegue scopi non confacenti a quelli della Valle Alcantara» L'Amministrazione esce anche dal Gal Peloritani

Michele La Rosa
MOTTA CAMASTRA

Ecco tutti i motivi che hanno portato l'amministrazione comunale e quindi anche il consiglio a recedere dal Gal Peloritani "Terre dei Miti e della Bellezza". Una decisione maturata già da tempo, tanto che già nel 2010 lo stesso comune, dopo appena un anno decise di tirarsi fuori dall'Agenzia di sviluppo locale Peloritani, struttura che di fatto era il braccio operativo dello stesso Gal.

La decisione di uscire

dall'Agenzia è maturata perché gli obiettivi perseguiti da quest'ultima non sarebbero stati confacenti con le esigenze di sviluppo della Valle Alcantara. Stessa motivazione anche per la fuoriuscita adesso dal Gal "Terre dei Miti e della Bellezza", dove secondo gli amministratori mossesi c'è stata una attenzione particolare per il territorio ionico e le sue aziende. Peraltro testualmente la delibera di consiglio comunale con la quale si è votato di recedere dal Gal, fa riferimento a situazioni strane, ed in particolare ad una sedu-

ta del Consiglio del Gal, dove in 5 minuti pare furono votati ben 8 argomenti all'ordine del giorno e dove nell'occasione il sindaco di Motta votò contro l'approvazione del bilancio del Gal.

La delibera è di qualche settimana fa seppur pubblicata in queste ore all'albo pretorio, è un argomento di grande attualità, considerato che Comuni ed altri Enti, ma anche studi di consulenza e progettisti guardano già ai fondi di programmazione per il periodo 2014/2020. Certo la "domanda nasce spontanea" dice-

va un famoso conduttore: perché i comuni di Gaggi, Graniti, Motta Camastra, a suo tempo aderirono al Gal Area Ionico-Peloritani e non invece a quello che raggruppava i comuni di area etnea-alcantariana, come Francavilla, Mojo Alcantara, Malvagna, Roccella Valdemone?

Scelta che di fatto spaccava in due la Valle, da sempre ritenuto un unico comprensorio che costituisce un unico sistema di sviluppo. Adesso si guarda al futuro, in silenzio ma c'è già un certo fermento. ◀